

Garage a Venezia

Un progetto di riqualificazione di uno spazio urbano che, trasformato nella sua funzione, gioca con il costruito e l'ambiente circostante, puntando a una continuità fluida tra pubblico e privato, tra interno ed esterno e, in ultimo, con l'acqua

Antonella Guzzardi

Il Garage San Marco è situato a Venezia a Piazzale Roma, il punto più estremo raggiungibile in automobile dalla terraferma.

Venezia è il luogo di coniugazione tra terra e acqua, e il suo ganglio estremo è il Garage San Marco, per questo il concept invoca l'idea di fluidità propria dell'acqua, grazie all'uso di linee sinuose

e volumi trasparenti che garantiscono una continuità visiva tra esterno e interno; questa scelta progettuale è rafforzata e simboleggiata dalla presenza di un elemento a nastro che attraversa e avvolge gli ambienti senza soluzione di continuità, nelle molteplici funzioni di pensilina, insegna esterna e corpo illuminante, quindi come elemento di

connotazione dello spazio sia urbano che interno.

L'intervento di riqualificazione interessa il piano terreno dell'immobile, in particolare gli spazi destinati al pubblico (ingresso pedonale, parcheggio al piano terreno, e zona ascensori), e gli spazi destinati all'amministrazione del Garage (uffici e postazioni operative).





COLLECTION
Dorsoduro 704 - vaporetto
tel. 041 2405411
10.00-18.00

GARAGE SAN MARCO

Caratteristica peculiare di questo progetto è la preponderanza di grandi superfici vetrate. Tre i volumi principali realizzati in vetro: un grande volume che ospita l'ingresso e la zona cassa, un volume laterale di dimensioni più contenute per le casse notturne e la grande teca espositiva superiore, anch'essa in vetro, per esporre vetture o altri oggetti di grandi dimensioni, la cui parete di fondo è interamente trattata con grafica retroilluminata. Queste superfici, che nelle ore diurne rappresentano l'interfaccia con il pubblico, garantendo una reciproca permeabilità tra interno ed esterno, nelle ore notturne diventano tutt'uno con la luce trasformandosi esse stesse in superfici luminose. All'interno del volume principale,

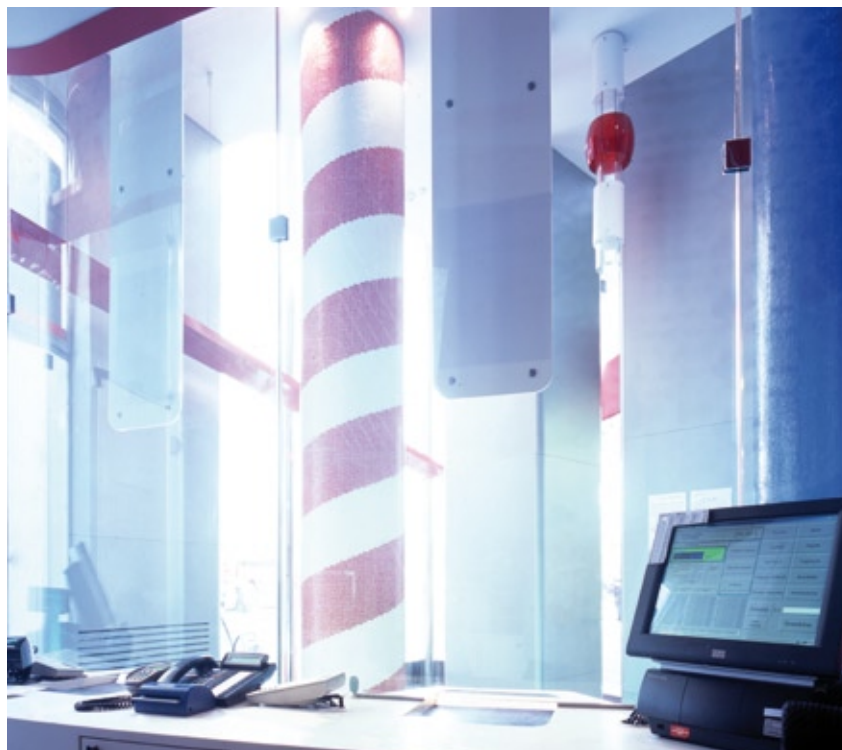
il nucleo centrale delle quattro colonne è trattato come un punto focale: due sono rivestite in mosaico, mentre per le altre due si è previsto un sistema espositivo di vetrine, sistema che si ripete anche sulla parete immediatamente dopo l'ingresso e nella zona ascensori.

Poco dopo l'ingresso si trovano le casse,

racchiuse entro un involucro curvilineo anch'esso in vetro, opalino e retroilluminato lungo tutta la parte inferiore. Vetro e arredi sono stati progettati affinché avessero una reciproca corrispondenza stilistica: a titolo di esempio, tutte le postazioni sono realizzate in corian bianco e sospese da terra a garantire un effetto

SCHEDA DELL'INTERVENTO

- *Oggetto:*
Garage San Marco
- *Località:*
Venezia
- *Progetto e Dir. Artistica:*
Iosa Ghini Associati
- *Impresa:*
Campiello
- *Committente:*
Garage San Marco



di leggerezza e trasparenza, così come l'insegna, si sviluppa attraverso lo spazio abbracciando i volumi in cristallo per diventare lampada in corrispondenza della cassa. Alle spalle delle casse vi è l'ingresso alla zona uffici, riservato al personale del garage.

Qui lo spazio è improntato alla funzionalità, pur garantendo una stretta continuità linguistica con il concept generale; continuità che si riscontra dalla scelta dello stesso pavimento utilizzato negli spazi pubblici, dalla presenza di partizionni vetrate a tutta altezza, e di un volume smussato al cui interno vi sono i due uffici operativi.

Particolare attenzione è stata dedicata al design degli arredi su misura: i banchi cassa, la cassa notturna ed un piano per il servizio fermoposta, sono ugualmente trattati con un piano di lavoro in pral il

Arredo urbano

Il progetto ha previsto anche un elemento di arredo urbano dedicato: si tratta di una panchina disegnata ad hoc costituita da un'intelaiatura in ghisa sagomata, ed una seduta dalle linee morbide in listelli di legno. Non a caso diventato successivamente un prodotto industriale.



Dalle forme sinuose e avvolgenti, è caratterizzata da un design innovativo: due elementi strutturali in ghisa disegnano nello spazio curve aggraziate e serpentine che racchiudono le tavole lignee della seduta. Le assi sono realizzate in iroko, un materiale sostenibile ed ecologico.



cui spessore è stato notevolmente enfatizzato. Le pareti espositive sono trattate esternamente con una finitura laccata, ed internamente sono rivestite in pelle, con mensole in cristallo illuminate dall'alto o da dietro. La scelta delle finiture e dei colori si è orientata su tonalità tenui per dare il massimo rilievo al nastro continuo in acciaio laccato rosso: quindi bianco per i materiali come la pelle delle vetrine ed il pral degli arredi su misura; silver per le laccature spazzolate delle pareti espositive e per i pavimenti, sia quelli interni, in listoni di gres con particelle di metallo, che esterni, in resina con quarzi grigi; acciaio lucido per le colonnine di sostegno delle pareti vetrate, le zoccolature e gli appoggi degli arredi su misura.

Notevole rilievo è stato inoltre dedicato all'illuminazione: all'interno delle pareti vetrate sono stati previsti dei faretto incassati sia a terra che a soffitto per valorizzarne il perimetro curvilineo e la trasparenza. Nella zona centrale le colonne sono valorizzate da un'illuminazione dedicata: una lampada a sospensione realizzata in elementi di vetro soffiato disegnata ad

hoc. L'illuminazione a terra segna, inoltre, anche lo spazio esterno al centro della carreggiata; quest'ultima, nella parte destinata a parcheggio, è illuminata anche a soffitto da apparecchi dalla forma



aerodinamica, e da ribassamenti in cartongesso con illuminazione perimetrale. Nella scelta delle sorgenti luminose sono state privilegiate soluzioni a basso consumo energetico quali i corpi illuminanti a led per l'illuminazione delle superfici vetrate così come della carreggiata.

Il progetto, con le sue trasparenze, punta ad una continuità fluida tra costruito ed esistente, tra pubblico e privato, tra interno ed esterno e, in ultimo, con l'acqua. In questo senso, tutti gli elementi di arredo urbano che si trovano all'interno del costruito fanno in realtà parte di uno spazio di fatto pubblico, di fatto cittadino.

I FORNITORI

- Elementi d'arredo :
Miodino; Modular; Neri; Rexite; Sedus
- Pavimenti e rivestimenti:
Bisazza; Mirage
- Luci:
La Murrina; Tector; Zumtobel
- Bagni:
Dornbracht; Duravit; Franke; Monteleone